

ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

PATTO SOCIALE DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E GENITORI E REGOLAMENTO INTERNO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Oggi la scuola è chiamata a porre in primo piano il valore irrinunciabile dell'educazione pertanto la prima condizione, per garantire l'efficacia di qualsiasi misura, è che essa sia veramente comunità educativa, sede di cooperazione solidale fra studenti, professori e genitori per promuovere la vita personale e sociale, per educare alla legalità e alla solidarietà.

Tuttavia tra le misure da assumere, all'interno di un quadro preciso di diritti – doveri degli studenti, non possono non essere previste anche delle sanzioni per i comportamenti negativi

La sanzione ha la funzione di avviare a un percorso di vita orientata al corretto esercizio della cittadinanza, al rispetto di sé e degli altri.

Occorre riaffermare il principio della diversità dei ruoli e delle funzioni e dei relativi livelli di responsabilità dei dirigenti, dei docenti, del personale ATA, dei genitori e degli alunni, costruendo in tal modo una reale corresponsabilità.

Si propone pertanto un **PATTO SOCIALE DI CORRESPONSABILITA'** perché la scuola sia veramente comunità educativa, luogo di cooperazione reale tra studenti, professori e genitori

Rispettare l'orario

Art. 1 - L'orario è il seguente:

Scuola dell'Infanzia

Entrata: 8,15 Uscita 16,30 lunedì –martedì –mercoledì –giovedì -venerdì
8,15 Uscita 13,30 Sabato.

Scuola Primaria “ Cardinal Brancato”

Entrata: 8,50 / 9.00 Uscita 17.00 lunedì –martedì –mercoledì -venerdì
8,50 / 9.00 Uscita 13.00 giovedì-sabato

Scuola Primaria Galdo

Entrata: 8,45 Uscita 16.45 lunedì –martedì –mercoledì - giovedì-venerdì

Scuola Primaria Melara

Entrata: 8,30 Uscita 16,30 lunedì–mercoledì -venerdì
8,30 Uscita 13.00 martedì – giovedì

Art. 2 - I bambini entrano in classe sotto la vigilanza degli insegnanti, non accompagnati dai genitori.

Gli insegnanti accompagnano all'uscita i minori. Tale sorveglianza termina con l'uscita e non può essere garantita oltre tale orario.

I genitori hanno la responsabilità di essere presenti all'uscita.

Si richiede ai genitori il rispetto della **puntualità** sia nell'orario di entrata sia in quello di uscita.

Scuola secondaria di I grado

Entrata 8.10 / 8.15 Uscita 13.15 lunedì-mercoledì-venerdì-sabato
Uscita 16.15 martedì - giovedì

Art. 3 - Si richiede ai genitori e agli alunni il rispetto della puntualità.
I ritardi superiori ai 5 minuti devono essere giustificati al momento dell'ingresso a scuola.
Nel caso di ritardi sistematici la Dirigenza provvederà ad un richiamo scritto.

Art. 4 - Per motivi di sicurezza dei minori e didattici è vietato ai genitori attardarsi con gli insegnanti o interrompere le lezioni.

Art. 5 - Durante l'orario di lezione gli alunni saranno consegnati solo ed esclusivamente ai genitori; eventuali altri adulti potranno ritirare gli alunni con apposita delega del genitore e documento di identità.

Art. 6 - I docenti in servizio alla prima ora entrano alle 8.10 ed accolgono gli alunni in aula. Gli altri, comunque, entrano sempre cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 7 - Al termine delle lezioni i docenti in servizio all'ultima ora accompagnano le rispettive classi fino alla porta principale dell'edificio scolastico.

Art. 8 - I docenti assicurano la vigilanza nel cambio dell'ora; sono coadiuvati dai collaboratori scolastici quando devono spostarsi fra i piani su cui sono disposte le aule. Di regola ogni docente non lascia la classe prima che sia arrivato il docente dell'ora successiva.

Art. 9 - Gli alunni consumano una piccola colazione al sacco tra la 2^a e la 3^a ora nelle rispettive aule.

Art. 10 - Gli allievi possono uscire dalle aule solo uno per volta, durante le lezioni, solo se autorizzati dai docenti, in caso di effettiva necessità e dopo la prima ora di lezione e non oltre la penultima. Ogni docente si renderà disponibile a far uscire gli alunni che ne abbiano effettivo bisogno durante la propria ora in modo da non far concentrare l'uscita nelle ore successive.
Durante la prima e l'ultima ora di lezione, gli alunni saranno autorizzati ad uscire solo in casi di effettiva necessità
Nei corridoi e nelle scale la vigilanza viene affidata ai collaboratori scolastici.

Art. 11 - La palestra è utilizzata dalle classi dell'Istituto.
La vigilanza degli alunni durante la lezione di attività motoria e lungo il percorso tra le aule e la palestra è affidata al docente di Scienze motorie.

GIUSTIFICARE LE ASSENZE

Art. 12 - Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto sull'apposito libretto della scuola secondaria di I grado.

Art. 13 - Per tutti gli ordini di scuola, dopo 5 giorni di assenza per malattia, è necessario presentare il certificato medico per essere riammessi a scuola.

Art. 14 Per assenze dovute a motivi di famiglia si devono avvertire, possibilmente, anticipatamente per iscritto gli insegnanti.

Art. 15 – Secondo le recenti disposizioni ministeriali, 50 giorni di assenza comportano la non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato.

Art. 16 - Il Dirigente Scolastico o l’insegnante delegato accorda, in casi di necessità, permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato, su apposita richiesta scritta motivata dai genitori.

COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Art. 17 - I genitori potranno incontrare i docenti nelle ore pomeridiane secondo il calendario fissato annualmente. In linea di massima gli incontri di pomeriggio si svolgeranno come segue:

- entro l’ultima decade del mese di ottobre per avviare la collaborazione con le famiglie anche al fine di “accogliere” notizie utili alla definizione della situazione di partenza di ciascun alunno;
- entro la prima decade del mese di novembre per informare le famiglie sulla situazione di partenza rilevata dai consigli di classe e per determinare gli obiettivi e le strategie di intervento;
- entro la prima decade del mese di febbraio, al termine delle operazioni di scrutinio del I quadrimestre, per rendere noti alle famiglie i giudizi analitici e la valutazione sul livello globale di maturazione degli alunni;
- entro l’ultima decade del mese di aprile per informare le famiglie sulla risposta degli alunni agli interventi didattici;
- al termine delle attività didattiche (mese di Giugno) per la consegna delle schede di valutazione.

Art.18 - I genitori potranno comunque incontrare individualmente i docenti di mattina per motivati e giustificati problemi che riguardano il proprio figlio.

Art. 19 - I genitori sono tenuti a conferire con il Dirigente Scolastico o con i docenti qualora ricevano invito attraverso comunicazione scritta.

Art. 20 - Per la Scuola Primaria i genitori potranno incontrare gli insegnanti l’ultimo lunedì di ogni mese , qualora ne abbiano particolare necessità.

Art. 21 - E’ vietato portare bambini e alunni a scuola durante le assemblee e i colloqui. I genitori sono pregati di organizzarsi preventivamente in modo da consentire un migliore svolgimento delle riunioni.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI O DIETE PARTICOLARI

Art. 22 - Gli insegnanti non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco se non previa richiesta scritta dei genitori e, possibilmente, con documentazione medica.

Per gli alunni che devono seguire diete per intolleranze alimentari, si richiede che venga fornita all’insegnante fotocopia del certificato medico, consegnato all’ufficio mensa, che specifichi le intolleranze o gli alimenti da evitare.

FESTE

Art. 23 - In occasioni particolari è possibile festeggiare con dolci, salatine e bibite analcoliche. Gli allievi sono tenuti a lasciare l’aula pulita e in ordine.

INIZIATIVE DI SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA

Art. 24 - La scuola non si fa tramite della distribuzione di materiali informativi e promozionali di qualunque genere e da qualunque fonte provengano che non siano di diretta iniziativa della scuola stessa.

COMPORAMENTO A SCUOLA

Gli insegnanti e il personale della scuola vigilano sul comportamento degli alunni e chiedono la collaborazione dei genitori per educarli al rispetto degli adulti e dei compagni. e alla cura dei materiali e delle attrezzature che vengono loro affidati.

Art. 25 - Le norme sul comportamento degli alunni sono concordate in seno al Collegio dei Docenti L'osservanza di tali norme contribuisce alla valutazione complessiva di ciascun alunno.

Art. 26 - Ogni alunno deve rispettare norme riguardanti l'igiene e la cura della propria persona.

Art 27 - Ogni alunno deve adottare un abbigliamento decoroso e rispettoso dell'ambiente scolastico.

Art. 28 - Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare le lezioni con impegno ed assiduità e devono evitare qualsiasi azione che ne possa disturbare lo svolgimento.

Art. 29 – Gli alunni hanno l'obbligo di svolgere regolarmente e quotidianamente i compiti assegnati per casa dagli insegnanti.. I genitori hanno il dovere di vigilare e controllare il lavoro domestico dei propri figli e, qualora fosse necessario, stimolarli e sostenerli nell'apprendimento. I compiti saranno annotati dagli alunni sul diario su cui gli insegnanti, per il mancato svolgimento, provvederanno a comunicarlo alle famiglie che ne prenderanno visione apponendo una firma sotto quella dell'insegnante.

Solo in casi particolari, il genitore potrà giustificare, con comunicazione scritta all'insegnante, il proprio figlio per il mancato svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 30 - L'alunno che, autorizzato, si reca fuori dalla propria aula, deve rientrare nel più breve tempo possibile; non deve conversare nei bagni e nei corridoi....

Art. 31 - Durante le lezioni, nelle uscite dall'aula, nell'intervallo, è vietato gettare dalla finestra carte e oggetti.

Art. 32 - Durante la mensa ogni alunno deve adottare un comportamento rispettoso delle norme igieniche.

Art. 33 - Nei casi di comportamento poco controllato o di disturbo, gli insegnanti :

- rimproverano verbalmente l'alunno;
- fanno un'annotazione scritta di informazione alla famiglia e ne richiedono la collaborazione.

Se il comportamento scorretto persiste, il problema sarà affrontato con:

- Convocazione scritta ai genitori da parte del team dei docenti della classe;
- Convocazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 34 – Nei casi di comportamento, durante la permanenza nella sede scolastica e/o le attività extrascolastiche, l'alunno non parteciperà alle uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione programmati dalla scuola.

Art. 35 - Nel caso dell'uso del cellulare, che rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente, è previsto il ritiro immediato del telefono cellulare e consegna al Dirigente Scolastico.

La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca con le famiglie e i propri figli per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e segreteria amministrativa.

Art. 36 - Qualora l'alunno arrechi danni alle strutture, arredi o persone, anche durante le uscite didattiche, il genitore ne sarà responsabile fino al risarcimento del danno.

Art. 37 - Qualora si verificano atti di bullismo, quali intimidazioni a compagni della propria o di altre classi, saranno presi provvedimenti disciplinari che potranno prevedere nei casi più gravi, secondo le recenti disposizioni ministeriali, anche la ripetenza della classe.

Art. 38 – Secondo le recenti disposizioni (D.L. n. 137 del 1 settembre 2008), la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sarà espressa in decimi con una scala da 1 a 10.

Una valutazione inferiore a sei decimi nelle discipline e/o nel comportamento determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo

CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 39 - Le elezioni degli organi collegiali si svolgono secondo i criteri generali indicati dal DPR n. 416/74, del T.V. n. 297/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 40 - La convocazione degli organi collegiali deve avvenire con congruo preavviso (non meno di 5 giorni) rispetto alla data delle riunioni, tranne in casi di estrema urgenza. La convocazione degli organi collegiali avviene attraverso avviso scritto o lettera contenente l'ordine del giorno, il luogo e la data delle riunioni.,

Art. 41 - Il Consiglio di Istituto è convocato periodicamente secondo l'ordine del giorno proposto dalla Giunta Esecutiva.

Art. 42 . Di ogni riunione del Consiglio di Istituto viene redatto dal segretario un verbale che ne documenta i lavori.

Art. 43 - Gli atti del Consiglio di Istituto sono resi noti mediante l'affissione all'albo della scuola e depositati presso l'ufficio di segreteria.

Art. 44 - Entro il primo mese dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico convoca le assemblee dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti nei consigli di classe e/o interclasse

Art. 45 - I Consigli di Classe vengono convocati al completo in occasione della programmazione educativa – didattica e dell'adozione dei libri di testo. Essi si svolgono con la sola partecipazione dei docenti in occasione della valutazione quadrimestrale e finale.

Art. 46 - I genitori eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto possono eleggere il comitato dei genitori della scuola che a sua volta, può convocare l'assemblea degli stessi. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Capo di istituto.

INFORMAZIONE AI GENITORI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Art. 47 - Il Piano dell'Offerta Formativa viene redatto entro la fine del mese di novembre di ogni anno scolastico, con il concorso degli organi collegiali che, ciascuno per la sua parte, ne assicurano anche la realizzazione.

Art. 48 - Il P.O.F. viene reso noto ai genitori degli alunni delle classi quinte in vista delle iscrizioni.

Art. 49 - La formazione delle classi prime è prerogativa esclusiva del Dirigente Scolastico o della Commissione istituita in seno al Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico.

La formazione si baserà sui criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, ispirati a chiari principi didattici – educativi, pertanto non verrà presa in considerazione alcun tipo di richiesta da parte dei genitori.

Art. 50 - La copia del P.O.F. è depositata presso l'ufficio di presidenza.

Art. 51 - La programmazione educativa e didattica è elaborata ogni anno dal Collegio dei Docenti che indica le attività e i percorsi formativi necessari al raggiungimento delle finalità della scuola (formazione ed orientamento del preadolescente), degli obiettivi di apprendimento delle varie discipline. Essa è riportata nel verbale del Collegio dei Docenti e nel registro dei verbali dei Consigli di Classe, depositati presso l'ufficio di presidenza.

Art. 52 - Entro la metà del mese di ottobre, i Consigli di Classe e/o interclasse, ispirandosi ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, definiscono la programmazione educativa e didattica di ciascuna classe che viene approvata nella riunione del Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori eletti

Art. 53 - La programmazione di ciascun Consiglio di Classe viene resa nota nell'assemblea dei genitori degli alunni e riportata nel registro dei verbali del consiglio di Classe depositato presso l'ufficio di presidenza.

Art. 54 - L'Istituto Comprensivo “ Giovanni XXIII”, pertanto, esplica nel P.O.F. e nella programmazione educativa e didattica la propria offerta formativa affinché:

- Ogni alunno sia consapevole degli obiettivi educativi e didattici verso cui tendere, nonché del percorso per raggiungerli;
- Ogni genitore sia nella condizione di conoscere le proposte educative della scuola;
- Ogni docente possa motivare gli interventi e rendere note le strategie educative, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Art. 55 - Tutte le componenti della scuola operano affinché venga promossa l'integralità educativa, colmati i dislivelli di partenza, potenziate le risorse presenti, offrendo a tutti gli allievi la stessa opportunità di crescita armonica e formativa. A seconda delle esigenze degli allievi, la scuola attiva corsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisone di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo chiedono ai genitori, all'atto di iscrizione o comunque all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere il presente regolamento, atto formale del “ patto sociale di corresponsabilità”, al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successivo formativo.

Una copia del presente documento viene consegnato al genitore che lo sottoscrive.

Lauria

Il Dirigente Scolastico

Il genitore